

Dottorato in Tecnologie Chimiche ed Energetiche (TCE)

Procedura di valutazione annuale dei dottorandi di ricerca

Ai sensi dell'art. 12 del "Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca e delle scuole di dottorato"
Approvato con D.R. n. 91 del 19 febbraio 2010

Obiettivi e Modalità della valutazione.

Con riferimento al "Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca e delle scuole di dottorato" e con lo scopo di uniformare i criteri di valutazione del dottorato TCE a quelli in uso nella comunità internazionale, si propone di adottare una procedura di valutazione annuale con gli obiettivi di: i) Verificare con procedura oggettiva i progressi annuali dei dottorandi; ii) Formare nei dottorandi la capacità di presentare e difendere il proprio lavoro; iii) Formare nei dottorandi la capacità di autovalutazione.

L'art. 12 del Regolamento prevede che la valutazione annuale venga eseguita sulla base di una relazione annuale e di eventuali elementi ulteriori. La relazione, redatta secondo le linee guida predisposte dal Nucleo di Valutazione, viene presentata alla ripartizione ricerca (che attualmente amministra i dottorati di ricerca). Il collegio dei docenti del dottorato TCE valuterà l'attività di ogni dottorando oltre che sulla base di questa relazione anche sui seguenti ulteriori elementi modulati secondo l'anno di corso:

Primo anno.

Durante il primo anno i dottorandi fanno attività di livellamento culturale e familiarizzazione con le metodologie scientifiche da utilizzare nelle loro ricerche. Seguono corsi e attività seminari (proposti dai loro supervisori anche sulla base di proposte portate dai dottorandi stessi) e studiano libri e articoli scientifici per consolidare la base su cui fonderanno la loro specifica attività di ricerca.

Per il passaggio al secondo anno i dottorandi dovranno presentare una relazione scientifica delle loro attività di ricerca. La relazione, riporterà in forma sintetica, ma esplicitamente: i) Corsi seguiti; ii) Seminari Seguiti; iii) Proposta scientifica dell'argomento della tesi di dottorato; iv) Breve descrizione delle attività previste per il secondo e per il terzo anno corredate da eventuali richieste per stage di ricerca in Italia o all'estero.

La relazione del dottorando sarà accompagnata da una valutazione del docente supervisore sulle capacità del dottorando e sulle possibilità di eseguire la ricerca proposta.

Secondo anno

Nel secondo anno i dottorandi continuano la attività di ricerca specificando più precisamente l'ambito della loro tesi di dottorato. Vengono identificati in dettaglio i metodi di indagine e vengono ottenuti i primi risultati.

Per il passaggio al terzo anno i dottorandi dovranno presentare un poster che illustri: i) Motivazioni della ricerca; ii) Obiettivi della ricerca; iii) Metodi utilizzati nella ricerca; iv) Risultati ottenuti.

La presentazione dei poster da parte di tutti i dottorandi potrà essere eseguita durante una sessione unica o in più sessioni e sarà valutata da una commissione di almeno tre membri del collegio dei docenti.

Terzo anno

Nel terzo anno i dottorandi completano la loro ricerca e ottengono i risultati scientifici. I risultati vengono valutati e commentati anche sulla base dei risultati esistenti in letteratura.

Per l'ammissione all'esame finale, i dottorandi dovranno tenere una presentazione che illustri: i) Motivazioni della ricerca; ii) Obiettivi della ricerca; iii) Metodi utilizzati nella ricerca; iv) Risultati ottenuti. v) Valutazione dei risultati ottenuti nel contesto scientifico internazionale. Durante la presentazione di tutti i dottorandi, che potrà essere eseguita in sessione unica o in più sessioni, saranno forniti suggerimenti e criteri per migliorare la rifinitura della tesi e la presentazione finale. I risultati scientifici e la loro presentazione saranno valutati da una commissione di almeno tre membri del collegio dei docenti. La valutazione della presentazione costituirà uno degli elementi per la presentazione del candidato all'esame finale.

Valutazione Finale.

Il collegio dei docenti, con riferimento all'art. 15 comma 2 del regolamento, richiederà che la tesi di dottorato sia esaminata criticamente da almeno due *referee* esterni, esperti del tema di ricerca, ai quali sarà inviata copia della tesi entro i termini indicati dal regolamento. Il Collegio dei Docenti considererà le osservazioni formulate dai *referee* esterni come elementi fondamentali per l'ammissione del dottorando all'esame finale e in particolare per valutare l'originalità della tesi, le modalità con cui gli argomenti sono esposti e discussi e l'accuratezza dei risultati presentati.

Approvato dal collegio dei docenti in data 19 maggio 2010